Filograna rileva Login e salva 111 posti di lavoro

▶Costituita una società per affittare quella del fratello che versa in crisi

▶L'imprenditore svela la sua strategia «Così puntiamo alla fascia premium»

SPECCHIA

Pierpaolo SPADA

Dietro ogni grande azienda del lusso nel Salento c'è una famiglia. E spesso accade che quando un componente versi in difficoltà arrivi l'altro a soccorrerlo, salvando business e dipendenti. Sta avvenendo anche a Specchia, dove il "re" del calzaturiero Antonio Sergio Filograna ha costituito la Sybar srl per affittare la Login srl (in amministrazione giudiziaria) del fratello Luca Sergio e messo al sicuro 111 posti di lavoro e relativi stipendi.

Un'operazione di salvataggio in extremis che inorgoglisce pure i sindacati. Ieri mattina la firma del pre-accordo, al quale seguirà a breve l'accordo vero e proprio. Al tavolo con l'amministrazione giudiziaria c'erano anche i segretari di Femca Cisl e Uiltec Lecce, rispettivamente, Sergiò Calò e Fabiana Signore, che spiegano: «La positiva soluzione della vertenza è stata possibile non solo con la disponibilità del tribunale di Roma ma, soprattutto, per la collaborazione di Antonio Filograna che, con una propria società, ha proposto l'affitto dell'azienda e il versamento di un deposito cauzionale utile a erogare gli stipendi arretrati prima del 15».

A sinistra lo stabilimento Leo Shoes. In alto Antonio Sergio Filograna

L'iter sarà supportato dalla Cassa integrazione ordinaria, già richiesta: «In attesa della risposta dell'Inps, il sindacato - riferiscono Signore e Calò - è sempre impegnato per le ulteriori tutele e diritti dei lavoratori di Login srl, continuando il suo fattivo ruolo di rappresentanza e difesa dei posti di lavoro». Fin qui, Login ha provveduto al montaggio delle calzature prodotte per conto dei grandi brand da Leo Shoes e non solo. L'intesa ne prevede l'affitto per 3 anni da parte Sybar che, da questo momento, entra a far parte di Green Seagull: la holding di Antonio Sergio Filograna, che controlla la capofila Leo Shoes (Casarano) ma anche Af Manifatture (Alessano) e Time 10 (Shijak, Albania), per un totale di oltre 1500 dipendenti e un fatturato che supera i 250 milioni di euro. Un affare di famiglia, dal notevole impatto sociale e dal provvisorio lieto fine, dunque. Ma a ben vedere, dietro quella mano tesa al fratello c'è da parte di Filograna anche una strategia volta ad ampliare il business. Come? «Rilevando Login - spiega, interpellato, l'imprenditore (che ne sarà socio e non amministratore) - preserviamo un patrimonio economico e sociale. È un'operazione fatta soprattutto nel rispetto del territorio e delle sue professionalità ma che, al tempo stesso, ci può garantire sviluppo locale anche attraverso l'ingresso nel segmento "premium" delle calzature», quello posto un gradino al di sotto del "luxury" e in cui rientrano essenzialmente le seconde linee (i modelli meno costosi) degli articoli proposti dai big brand. «Si tratta di una fascia più ampia del "luxury" e che Leo Shoes fin qui non ha mai trattato. Interagirvi può variegare ulteriormente la gamma di calzature che produciamo, farci conquistare nuovi mercati, ampliare la committenza e dunque - riflette Filograna - anche la previsione occupazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA